

Mappatura dei layout più comuni con livello di criticità visiva



SOMMARIO

INTRODUZIONE	pag. 04
1. Alterazioni geometriche e strutturali.	pag. 05
1.1 Deformazione dei rapporti di proporzione (stretching).	pag. 05
1.2 Dislocazione o scomposizione degli elementi	pag. 06
1.3 Sostituzione tipografica (font non conforme)	pag. 07
2. Interferenze cromatiche e contrasto di sfondo	pag. 08
2.1 Sfondi tono su tono	pag. 08
2.2 Sfondi scuro-saturi.	pag. 09
3. Sovrapposizioni, occlusioni e area di rispetto	pag. 12
3.1 Invasione dell'area di rispetto (clear space)	pag. 12
3.2 Occlusione visiva da elementi mobili o posteriori . .	pag. 13
4. Trasparenze ed effetti speciali digitali	pag. 14
4.1 Applicazione in trasparenza (Watermark/Filigrana) .	pag. 14
4.2 Aggiunta di effetti speciali digitali	pag. 15
5. Co-branding, e specifiche tecniche di stampa	pag. 16
5.1 Regole generali di allineamento e proporzioni con il logo biologico dell'UE	pag. 16
5.2 Specifiche di tutela tipografica e clausola sul limite di inchiostro (TAC)	pag. 18

INTRODUZIONE

Il presente documento costituisce lo strumento tecnico-operativo vincolante per la corretta progettazione, verifica e stampa del Marchio Biologico Italiano (di seguito “Marchio”) sui materiali di confezionamento (packaging) ed etichettatura dei prodotti agroalimentari e dell’acquacoltura.

La finalità di questo allegato è mappare e risolvere sistematicamente gli errori di layout più frequenti commessi dagli studi grafici e dai reparti pre-stampa, classificandoli per livello di rischio normativo e fornendo, per ciascun caso, la soluzione esecutiva conforme al Decreto Ministeriale.



Avvertenza sul Regime Sanzionatorio

Dal punto di vista legale, il regime sanzionatorio è rigorosamente unitario: qualsiasi non conformità alle presenti disposizioni, indipendentemente dall'impatto visivo, costituisce violazione ed è soggetta alle medesime sanzioni previste dall'art. 4, c. 2 del DM Marchio e dagli artt. 23, 26-27 del D.Lgs. 148.

1. Alterazioni geometriche e strutturali

L'integrità geometrica del Marchio garantisce l'omogeneità visiva sul mercato e protegge il valore legale del segno depositato. Qualsiasi alterazione delle proporzioni o scomposizione arbitraria degli elementi distrugge la riconoscibilità istituzionale e invalida il diritto d'uso.

1.1 Deformazione dei rapporti di proporzione (stretching)

Errore Comune: Allungamento orizzontale o compressione verticale del blocco grafico per adattarlo a spazi d'etichetta ristretti, a bande decorative o a geometrie non standard della confezione.



Impatto Visivo: Alterazione della curvatura e del punto di contatto inferiore delle tre foglie tricolori; visibile distorsione dei caratteri tipografici del logotipo.



Regola Vincolante: Il rapporto proporzionale tra l'altezza totale e la larghezza totale del Marchio deve rimanere sempre lo stesso.

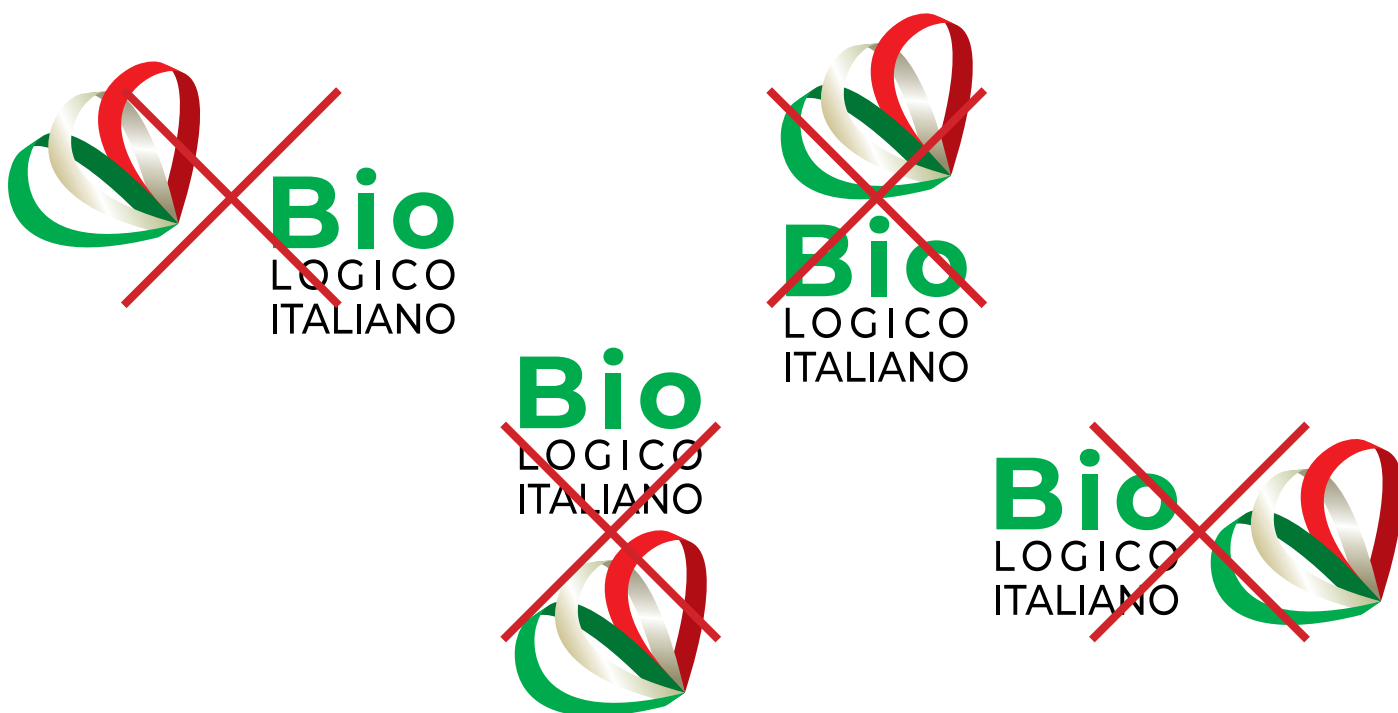
In termini pratici: la larghezza deve essere esattamente pari a poco più del doppio dell'altezza (precisamente 2,12 volte l'altezza). Se l'altezza è di 25 millimetri, la larghezza deve essere obbligatoriamente di 53 millimetri.



Soluzione Esecutiva: Nei software di elaborazione e impaginazione vettoriale, vincolare la proporzione dell'oggetto bloccando il rapporto d'aspetto (proporzionalità costante in scala) durante qualsiasi operazione di ridimensionamento.

1.2 Dislocazione o scomposizione degli elementi

Errore Comune: Separazione del pittogramma (le tre foglie tricolori) dal logotipo (il blocco testuale "Bio logico italiano"), o riposizionamento del testo sopra, sotto o a sinistra del pittogramma per far fronte a layout asimmetrici.



Impatto Visivo: Frammentazione dell'identità visiva unitaria; indebolimento della percezione istituzionale del brand.



Regola Vincolante: Il Marchio è registrato e tutelato come blocco grafico unificato. È vietata la scomposizione o riorganizzazione spaziale degli elementi che lo costituiscono.



Deroga Ammessa (Micro-imballaggi): In via del tutto eccezionale, e solo nel caso in cui anche il logo di produzione biologica dell'Unione europea sia applicato in misura ridotta per confezioni molto piccole (fino all'altezza minima di 6 mm, ai sensi dell'All. V, p.to 1.7, Reg. UE 2018/848 e All. DM p.to 1.4), è consentito ridurre l'altezza del Marchio Biologico Italiano al di sotto degli 8,5 mm (fino alla dimensione minima assoluta di 5,5 mm). In tale specifica ipotesi, **è obbligatorio rimuovere completamente il logotipo**, applicando unicamente il pittogramma (le tre foglie tricolori).



5,5 mm I 



Immagine generata con AI
a puro titolo esemplificativo

Soluzione Esecutiva: Utilizzare esclusivamente i file nativi forniti nel Brand Kit ufficiale, inibendo la modifica manuale dei livelli grafici (layers).

1.3 Sostituzione tipografica (font non conforme)

Errore Comune: Sostituzione arbitraria del carattere Montserrat con font ritenuti simili (es. Arial, Helvetica, Myriad, Montserrat-Regular non formattato) per assenza del carattere di sistema nei computer della tipografia o delle aziende confezionatrici.

Arial

ABCDEFGHIJKLMNOPQRSTUVWXYZ

abcdefghijklmnopqrstuvwxyz

0123456789

!?=()/&% "àèìòü<> _ . , ; + @ # []

Helvetica

ABCDEFGHIJKLMNOPQRSTUVWXYZ

abcdefghijklmnopqrstuvwxyz

0123456789

!?=()/&% "àèìòü<> _ . , ; + @ # []

Impatto Visivo: Alterazione del ritmo ottico e dell'equilibrio proporzionale del logotipo.

Bio
LOGICO
ITALIANO

Bio
LOGICO
ITALIANO

Bio
LOGICO
ITALIANO

Regola Vincolante: L'unica famiglia tipografica ammessa per la composizione del logotipo istituzionale è "Montserrat".

Le specifiche di peso, scala e distanziamento (tracking) definite dal decreto sono bloccate e non modificabili:

1. **"Bio":** Montserrat Bold, lettera "B" maiuscola e "io" minuscole. Scala verticale al 91%, scala orizzontale al 91%, tracking di +80pt.
2. **"LOGICO":** Montserrat Medium, tutto maiuscolo. Scala orizzontale al 90%, tracking di +166pt.
3. **"ITALIANO":** Montserrat Medium, tutto maiuscolo. Scala orizzontale al 90%, tracking di 0pt.

Montserrat
ABCDEFGHIJKLMNOPQRSTUVWXYZ
abcdefghijklmnopqrstuvwxyz
0123456789
!?=()/&% "àèìòù<>-_.,;:+@#[]*

→

Bio
LOGICO
ITALIANO

Soluzione Esecutiva: Negli esecutivi grafici finali destinati alla stampa (formati PDF/X-3 o PDF/X-4), è obbligatorio convertire tutti i testi del logotipo in tracciati vettoriali (curve) per azzerare il rischio di sostituzione automatica del font.

2. Interferenze cromatiche e contrasto di sfondo

La leggibilità immediata del Marchio e del tricolore italiano deve essere garantita su qualsiasi tipologia di packaging, materiale (vetro, plastica, cartone, alluminio) o colore di sfondo.

2.1 Sfondi tono su tono

Errore Comune: Applicazione diretta del Marchio a colori su etichette o confezioni che presentano fondi di colore verde o rosso, o su cartone kraft avana non stampato.



Impatto visivo: Annullamento visivo e fusione ottica della foglia corrispondente allo sfondo (la foglia verde inferiore scompare su fondo verde; la foglia rossa superiore scompare su fondo rosso), destrutturando l'aspetto tricolore del Marchio.

Regola vincolante: Nei casi in cui il Marchio sia posizionato su sfondi con tonalità verdi, rosse, marroni o comunque cromaticamente simili a una delle foglie, è obbligatorio tracciare un **bordo di delimitazione esterno (bordo bianco)** attorno al profilo del logo.



Soluzione Esecutiva: Applicare un bordo esterno continuo di colore bianco coprente al 100%. Lo spessore di tale bordo deve essere pari allo spessore dell'asta verticale della lettera "I" della parola "ITALIANO" e deve presentare angoli esterni arrotondati.

2.2 Sfondi scuro-saturi

Errore Comune: Posizionamento del Marchio standard (pittogramma tricolore e testi neri) su sfondi neri, antracite, blu notte, o tinte piatte scure.



Impatto Visivo: Scomparsa totale per scarso contrasto della dicitura inferiore "logico italiano" (nera), lasciando visibile unicamente la scritta "Bio" in verde.

Regola vincolante: Qualora il colore di sfondo del packaging o dell'etichetta sia scuro, è consentito convertire unicamente il colore della dicitura "logico italiano" in bianco.



In caso di stampa monocromatica o di impossibilità di utilizzo del colore, applicare la versione monocromatica.



TABELLA COLORI:

ELEMENTO GRAFICO	PER SFONDI CHIARI	PER SFONDI SCURI
Foglia verde	CMYK C90 M0 Y100 K0 C60 M0 Y100 K40 RGB R0 G158 B61 R0 G112 B42 PANTONE 355 C 356 C WEB HEX #009e3d #00702a	CMYK C90 M0 Y100 K0 C60 M0 Y100 K40 RGB R0 G158 B61 R0 G112 B42 PANTONE 355 C 356 C WEB HEX #009e3d #00702a
Foglia bianca	CMYK <i>sfumatura 1</i> da C10 M0 Y43 K26 a C7 M8 Y39 K15 <i>sfumatura 2</i> da C10 M0 Y26 K10 a C7 M8 Y39 K45 RGB <i>sfumatura 1</i> da R192 G192 B140 a R215 G204 B157 <i>sfumatura 2</i> da R219 G224 B192 a R158 G151 B117 PANTONE <i>sfumatura 1</i> da 5787 C a 5875 C <i>sfumatura 2</i> da 7485 C a 7536 C WEB HEX <i>sfumatura 1</i> #c0c08c #d7cc9d <i>sfumatura 2</i> #dbe0c0 #9e9775	CMYK <i>sfumatura 1</i> da C10 M0 Y43 K26 a C7 M8 Y39 K15 <i>sfumatura 2</i> da C10 M0 Y26 K10 a C7 M8 Y39 K45 RGB <i>sfumatura 1</i> da R192 G192 B140 a R215 G204 B157 <i>sfumatura 2</i> da R219 G224 B192 a R158 G151 B117 PANTONE <i>sfumatura 1</i> da 5787 C a 5875 C <i>sfumatura 2</i> da 7485 C a 7536 C WEB HEX <i>sfumatura 1</i> #c0c08c #d7cc9d <i>sfumatura 2</i> #dbe0c0 #9e9775

ELEMENTO GRAFICO	PER SFONDI CHIARI	PER SFONDI SCURI
Foglia rossa	CMYK C0 M100 Y100 K0 C0 M100 Y100 K30 RGB R227 G6 B19 R174 G15 B10 PANTONE 2347 C 2350 C WEB HEX #e30613 #ae0f0a	CMYK C0 M100 Y100 K0 C0 M100 Y100 K30 RGB R227 G6 B19 R174 G15 B10 PANTONE 2347 C 2350 C WEB HEX #e30613 #ae0f0a
Foglia verde monocromatica	CMYK C0 M0 Y0 K55 C0 M0 Y0 K80 RGB R146 G146 B146 R87 G87 B86 PANTONE 6211 C 425 C WEB HEX #929292 #575756	CMYK C0 M0 Y0 K40 C0 M0 Y0 K60 RGB R178 G178 B178 R135 G135 B135 PANTONE 4281 C 423 C WEB HEX #b2b2b2 #878787
Foglia bianca monocromatica	CMYK C0 M0 Y0 K30 C0 M0 Y0 K0 RGB R198 G198 B198 R255 G255 B255 PANTONE 420 C 11-0700 TPG WEB HEX #c6c6c6 #ffffff	CMYK C0 M0 Y0 K10 C0 M0 Y0 K0 RGB R237 G237 B237 R255 G255 B255 PANTONE 11-4001 TPG 11-0700 TPG WEB HEX #ededed #ffffff
Foglia rossa monocromatica	CMYK C0 M100 Y100 K50 C0 M100 Y100 K80 RGB R157 G157 B156 R87 G87 B86 PANTONE 4276 C 425 C WEB HEX #9d9d9c #575756	CMYK C0 M100 Y100 K40 C0 M100 Y100 K60 RGB R178 G178 B178 R135 G135 B135 PANTONE 4281 C 423 C WEB HEX #b2b2b2 #878787
Scritta "Bio"	CMYK C90 M0 Y100 K0 RGB R0 G158 B61 PANTONE 355 C WEB HEX #009e3d	CMYK C90 M0 Y100 K0 RGB R0 G158 B61 PANTONE 355 C WEB HEX #009e3d

ELEMENTO GRAFICO	PER SFONDI CHIARI	PER SFONDI SCURI
Scritta "LOGICO ITALIANO"	CMYK C100 M100 Y100 K100	CMYK C0 M0 Y0 K0
	RGB R0 G0 B0	RGB R255 G255 B255
	PANTONE Neutral Black C	PANTONE 11-0700 TPG
	WEB HEX #000000	WEB HEX #ffffff
Scritta "Bio" monocromatica	CMYK C0 M0 Y0 K55	CMYK C0 M0 Y0 K40
	RGB R146 G146 B146	RGB R178 G178 B178
	PANTONE 6211 C	PANTONE 4281 C
	WEB HEX #929292	WEB HEX #b2b2b2
Scritta "LOGICO ITALIANO" monocromatica	CMYK C100 M100 Y100 K100	CMYK C0 M0 Y0 K0
	RGB R0 G0 B0	RGB R255 G255 B255
	PANTONE Neutral Black C	PANTONE 11-0700 TPG
	WEB HEX #000000	WEB HEX #ffffff

3. Sovrapposizioni, occlusioni e area di rispetto

L'equilibrio visivo del Marchio all'interno dell'etichetta richiede uno spazio neutro di isolamento per evitare che elementi promozionali o informativi ne penalizzino la percezione.

3.1 Invasione dell'area di rispetto (clear space)

Errore Comune: Posizionamento di testi commerciali, tabelle nutrizionali, codici a barre, icone di riciclaggio o claim ambientali a ridosso del perimetro del Marchio.



Impatto Visivo: Affollamento visivo; perdita di focalizzazione e di leggibilità del Marchio.

Regola Vincolante: È definita un'area di rispetto geometrica attorno al Marchio. Nessun elemento estraneo (testi, linee o immagini) può entrare all'interno di questo spazio di sicurezza invisibile.



Come calcolare lo spazio vuoto di rispetto: Lo spazio vuoto di sicurezza da lasciare tutt'intorno al logo deve essere pari ad almeno tre volte la distanza (D) interna di separazione¹ che c'è tra il blocco delle foglie tricolori e l'inizio della dicitura "Bio" del logotipo.



3.2 Occlusione visiva da elementi mobili o posteriori

Errore Comune: Applicazione successiva all'imbottigliamento/confezionamento di elementi fisici sovrapposti, quali sigilli di garanzia sul tappo, bollini promozionali adesivi ("Sconto", "Novità"), fascette protettive o etichette "gratta e vinci".



Immagine generata con AI a puro titolo esemplificativo



Immagine generata con AI a puro titolo esemplificativo

¹ Disposizione tecnica di dettaglio definita nel presente documento in attuazione dei principi generali di tutela, visibilità e inalterabilità del Marchio previsti dal Decreto Ministeriale. Tale approccio segue la prassi della Commissione Europea che, integrando le regole generali del Regolamento (UE) 2018/848, definisce le specifiche grafiche ed esecutive all'interno del Manuale d'uso del logo biologico dell'UE.

Impatto Visivo: Copertura anche parziale del tricolore o del testo, alterando la completezza del Marchio.

Regola Vincolante: Il Marchio è inalterabile per legge. È vietato coprire, sormontare o intersecare il logo, anche parzialmente, con adesivi, scritte, collarini o elementi grafici mobili di qualsiasi natura.



Immagine generata con AI a puro titolo esemplificativo



Immagine generata con AI a puro titolo esemplificativo

Soluzione Esecutiva: Collocare il Marchio su una porzione piana, fissa e centrale del packaging, calcolando l'ingombro massimo di eventuali elementi promozionali mobili affinché non interferiscano mai con l'area di rispetto del Marchio.

4. Trasparenze ed effetti speciali digitali

La digitalizzazione e la manipolazione artistica del logo sono severamente vietate al fine di garantire un controllo di conformità lineare, privo di ambiguità visive.

4.1 Applicazione in trasparenza (watermark / filigrana)

Errore Comune: Utilizzo del Marchio come elemento decorativo di sfondo sull'etichetta o sul cartone da imballaggio esterno, riducendone l'opacità del livello grafico per far trasparire la texture sottostante.



Impatto Visivo: Perdita di contrasto; alterazione tonale delle sfumature tricolori e sbiadimento dei colori istituzionali.

Regola Vincolante: È vietato l'uso del Marchio in trasparenza. L'opacità di riproduzione dei livelli grafici del file vettoriale deve essere impostata inderogabilmente al: Opacità=100%



Soluzione Esecutiva: Per la stampa diretta su materiali porosi (es. cartone ondulato avana o kraft), non ridurre l'opacità ma utilizzare la versione monocromatica scura (K100) stampata in pieno (100% coprente).

4.2 Aggiunta di effetti speciali digitali

Errore Comune: Applicazione di ombre esterne (drop shadows), rilievi ed estrusioni 3D, bagliori esterni, contorni sfumati o texture grafiche applicate internamente alle foglie.



Impatto Visivo: Deviazione dal modello grafico depositato e approvato in sede ministeriale.

Regola Vincolante: È vietata l'applicazione di qualsiasi effetto speciale digitale tridimensionale, d'ombra o di luce. Il Marchio deve essere riprodotto esclusivamente in modalità Flat Design bidimensionale piana.



5. Co-branding e specifiche tecniche di stampa

Questo capitolo regola l'interazione spaziale tra il Marchio Biologico Italiano e il logo biologico dell'UE con i relativi codici di Organismo di Controllo (es. IT-BIO-XXX) e indicazione d'origine ("Agricoltura Italia" o "Acquacoltura Italia"), ai sensi dell'art. 32 del Regolamento (UE) 2018/848 e dell'art. 11 del D.M. n. 229771/2022, stabilendo le regole di impaginazione congiunta e le norme di tutela tipografica in stampa.



5.1 Regole generali di allineamento e proporzione con il logo biologico dell'UE

Disposizione Orizzontale e Verticale: Ai sensi dell'art. 3, c. 4 del D.M., i due loghi devono figurare nel medesimo campo visivo dell'etichetta.

L'affiancamento orizzontale sulla stessa linea di base (baseline) rappresenta la soluzione standard preferenziale per la maggior parte dei packaging.



L'impilamento verticale lungo lo stesso asse centrale è ammesso, ma è vietato interporre il Marchio Biologico Italiano tra il logo biologico dell'UE e i relativi metadati; l'art. 3, c. 3 del Regolamento di esecuzione (UE) 2021/279 impone infatti che l'indicazione d'origine sia collocata immediatamente sotto il codice numerico dell'Organismo di Controllo.

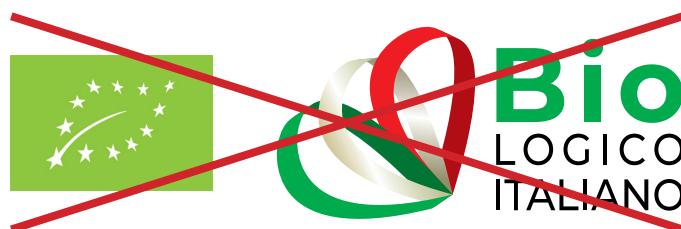


IT-BIO-XXX
Agricoltura Italia



IT-BIO-XXX
Agricoltura Italia

Rapporto di dimensioni: Il Marchio Italiano non deve mai avere dimensioni maggiori rispetto al logo biologico dell'UE. Per un perfetto bilanciamento ottico dell'etichetta, si raccomanda l'adozione della stessa larghezza visiva per entrambi i marchi.



Spazio vuoto di separazione: Per evitare sovrapposizioni delle rispettive aree di rispetto, la distanza di separazione orizzontale tra i loghi deve essere conforme alle linee guida tecniche, rispettando la misura minima indicata nel Manuale dell'utente del logo biologico dell'UE della Commissione europea (pag. 3, sezione "Spazio vuoto").

5.2 Specifiche di tutela tipografica e clausola sul limite di inchiostro (TAC)

La composizione teorica definita dal Decreto Ministeriale per il colore nero del testo “LOGICO ITALIANO” è una quadricromia totale pari al 400% di inchiostro (C100\M100\Y100\K100). Nei processi di stampa industriale (offset, flessografia, digitale), una simile percentuale comporta un rischio altissimo di sbavatura dell’inchiostro, mancata asciugatura o chiusura dei dettagli delle lettere su supporti assorbenti o carte naturali porose.

NORMA DI TOLLERANZA TECNICA E CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA:

*“Al fine di garantire l’inalterabilità strutturale e la nitidezza del logotipo ‘LOGICO ITALIANO’, laddove la tecnologia di stampa, la velocità di macchina o la porosità del supporto cartaceo (es. carte naturali ruvide, cartone ondulato, carte riciclate) ostacolano la corretta asciugatura o la definizione ottica di un nero a quattro canali (400% di inchiostro), è **consentita l’applicazione della tolleranza tecnica tipografica**. In tali casi è prescritto l’utilizzo del Nero Monocromatico Puro (K100) per i testi piccoli, oppure l’adozione di un profilo di separazione colore idoneo al supporto, garantendo la stabilità del registro di stampa e l’asciugatura ottimale.”*